

“Fare le scelte giuste”

Deuteronomio 30:15- **“Vedi, io metto oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male;”** Ogni giorno siamo chiamati a fare delle scelte, a fare delle decisioni, a volte più importanti a volte più semplici, comunque abbiamo la responsabilità di prendere le decisioni giuste. Le nostre scelte determinano l'eternità che noi passeremo con o senza il Signore e quindi ogni decisione ha un'importanza eterna, Dio ci vuole insegnare a fare le scelte giuste, non solo perchè si ripercuotono sulla nostra eternità, ma anche nella vita di tutti i giorni, quando scegliamo qualcosa di giusto avremo delle conseguenze buone, quando invece scegliamo una cosa sbagliata, dovremo poi anche subire le conseguenze. Quindi è importante che impariamo a scegliere la cosa giusta. In Deuteronomio 30:15, vediamo che Dio ci lascia la libertà di scegliere, mette sempre davanti a noi la benedizione o la maledizione, la vita o la morte. E' sorprendente quante volte facciamo la scelta sbagliata, perchè a noi sembra ovvio scegliere la benedizione e la vita, invece spesso scegliamo qualcosa di negativo che porta anche conseguenze negative. Dio però vuole che impariamo a fare le nostre scelte, Lui ci da la libertà di scegliere, non ci costringe a fare tutto quello che Lui vuole, ma ci da la libertà di scegliere la vita o la morte, e oggi vuole insegnarci a scegliere la benedizione e la vita. In genere quando dobbiamo fare delle scelte, siamo condizionati da varie cose, magari dall'ambiente esterno, dal luogo dove viviamo, dalla cultura, dal modo di pensare, dagli altri. Per il credente il problema è che se fa delle scelte condizionate da diversi fattori, rischia di fare delle scelte sbagliate, perchè tante volte le persone intorno a noi vogliono darci dei consigli, questo è buono perchè dobbiamo ascoltare i consigli degli altri, ma non dobbiamo esserne influenzati a tal punto da scegliere una cosa che non è buona per noi. Per esempio gli amici di Giobbe che pur volendogli bene, gli stavano dando dei consigli sbagliati. Quindi vediamo che le persone intorno a noi volendo dare una parola giusta non si rendono conto che invece ci stanno portando fuori da quello che Dio vuole dalla nostra vita. Quindi dobbiamo essere fermi e capaci di scegliere sapendo bene qual'è la benedizione e qual'è la strada della vita, quindi non lasciarci influenzare da quello che la nostra cultura ci dice o da quello che gli altri per quanto nel bene possono volerci dire. Abbiamo degli esempi nella Bibbia come Lot e Abramo quando si sono separati hanno dovuto fare una scelta, cioè scegliere la

terra dove sarebbero andati, Lot ha scelto Sodoma e Gomorra e Abramo quella che il Signore gli ha fatto vedere in visione. Dopo un po' di tempo è venuta fuori la magagna, perchè Lot aveva scelto la parte peggiore. Quindi vediamo che dobbiamo stare attenti a quello che scegliamo, infatti quello che Lot vedeva era la parte migliore, era un posto bellissimo, era la zona ideale per poter vivere, invece si è rivelata essere la zona peggiore, la zona che lo avrebbe portato alla morte se non fosse fuggito in tempo. Quindi vediamo che siamo chiamati a scegliere con saggezza e a scegliere la vera vita, non quella che sembra essere una benedizione. In Matteo 14:6-10-

“Mentre si celebrava il compleanno di Erode, la figlia di Erodiada ballò nel convito e piacque a Erode; ed egli promise con giuramento di darle tutto quello che avrebbe richiesto. Ella, spintavi da sua madre, disse: “Dammi qui, su un piatto, la testa di Giovanni il battista”. Il re ne fu rattristato ma, a motivo dei giuramenti e degli invitati, comandò che le fosse data, e mandò a decapitare Giovanni in prigione.” Qui vediamo un altro esempio di scelta sbagliata, di scelta negativa. Erode preso dalla bellezza che aveva davanti, promette qualsiasi cosa, e questa persona chiede proprio ciò che Erode non avrebbe mai voluto fare. Questa è stata un'altra scelta sbagliata che troviamo nella Bibbia. Però il Signore vuole che impariamo a scegliere le cose giuste, ogni giorno quando siamo davanti ad una decisione, piccola o grande che sia. In Efesini 2:10- **“Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti.”** Il Signore ci ha creati per fare opere buone, non siamo stati creati per fare degli errori, ma per fare delle cose giuste e buone, non siamo stati creati per fallire, ma per vincere, non siamo stati creati per essere coda, ma per essere testa. Dio ci fa vedere come noi abbiamo la capacità di poter scegliere la benedizione, e le cose veramente migliori per noi. Abbiamo esempi nella Bibbia di persone che hanno fatto delle buone scelte, e queste scelte non solo hanno condizionato la loro vita nel bene, ma anche quella delle persone che stavano intorno a loro. Quindi la tua scelta buona o cattiva non influenzerà solo la tua vita, ma anche quella delle persone che ti stanno intorno. In Genesi 39:6-12- **“Potifar lasciò tutto quello che aveva nelle mani di Giuseppe; non s'occupava più di nulla, tranne del cibo che mangiava. Giuseppe era avvenente e di bell'aspetto. Dopo queste cose, la moglie del padrone di Giuseppe gli mise gli occhi addosso e gli disse: “Unisciti a me!”** Ma egli rifiutò e disse alla moglie del suo padrone: **“Ecco, il mio padrone non mi chiede conto di quanto è nella casa e mi ha affidato tutto quello che ha. In questa casa, egli stesso non è più grande di me e nulla mi ha vietato, se non te, perchè sei sua moglie.**

Come dunque potrei fare questo gran male e peccare contro Dio?”

Benchè lei gliene parlasse ogni giorno, Giuseppe non acconsentì a unirsi ne a stare con lei. Un giorno egli entrò in casa per fare il suo lavoro; lì non c'era nessuno della gente di casa; allora lei lo afferrò per la veste e gli disse: “Unisciti a me!” Ma egli le lasciò in mano la veste e fuggì.” Vediamo che Giuseppe si trova di fronte una donna molto bella che gli fa questo tipo di proposta, ma Giuseppe invece di accettare, fa la scelta giusta, sceglie di rimanere fermo, di ubbidire e di non unirsi con questa donna. Il disastro succede comunque perchè Giuseppe viene accusato di averle fatto violenza e viene messo in prigione. Ma per la sua scelta positiva, Dio stravolge la situazione e mentre è in prigione, ha la possibilità di interpretare dei sogni, non solo ma è proprio in prigione che riceve la responsabilità di far da guardia ai detenuti, quindi viene anche onorato nella sua condizione, e quando esce, diventa vice re, e quando arrivano i 7 anni di carestia, lui, che era un uomo di Dio, quindi aveva questa benedizione perchè aveva fatto la scelta giusta, può benedire la nazione d' Egitto e anche le nazioni circostanti, dice la Bibbia, infatti i suoi fratelli da Israele arrivano in Egitto, ricevono benedizioni, ricevono da mangiare e aiuto, proprio perchè Giuseppe aveva a sua volta fatto la scelta giusta. Se Giuseppe non avesse fatto la scelta buona e fosse caduto nelle braccia di questa donna, sarebbe successo un disastro, non sarebbero arrivate le benedizioni né in Egitto, né al popolo d'Israele, quindi vediamo come le scelte che noi facciamo influenzano le persone intorno a noi, in questo caso addirittura le nazioni. In Giovanni 6:5-13- **“Gesù dunque, alzati gli occhi e vedendo che una gran folla veniva verso di lui, disse a Filippo: “Dove compreremo del pane perchè questa gente abbia da mangiare?” Diceva così per metterlo alla prova; perchè sapeva bene quello che stava per fare. Filippo gli rispose: “Duecento denari di pani non bastano perchè ciascuno ne riceva un pezzetto”. Uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro, gli disse: “C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cosa sono per tanta gente?” Gesù disse: “Fateli sedere”. C'era molta erba in quel luogo. La gente dunque si sedette, ed erano circa cinquemila uomini. Gesù, quindi, prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì alla gente seduta; lo stesso fece dei pesci, quanti ne vollero. Quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: “Raccogliete i pezzi avanzati, perchè niente si perda”. Essi quindi li raccolsero e riempirono dodici ceste di pezzi che di quei cinque pani d'orzo erano avanzati a quelli che avevano mangiati.”** Qui vediamo che un ragazzo del quale non sappiamo

neanche il nome, aveva questi cinque pani e due pesci. Se questo ragazzo avesse scelto di non voler condividere con gli altri il suo pasto, Gesù non avrebbe potuto sfamare cinquemila persone, il ragazzo invece cede i suoi pani e i suoi pesci, e questo non porta una benedizione solo a lui, ma anche a tutte quelle persone. Questa è una scelta buona e giusta perchè condivide questa unica cosa che ha, e questo porta benedizione anche agli altri intorno a lui. Vediamo come le scelte giuste costano, anche per Gesù la scelta della croce è costata, ma se non avesse fatto la scelta giusta, nessuno di noi sarebbe qua a lodare e ascoltare la Sua parola. In Luca 22:42-
“Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta”. La scelta giusta di Gesù, è costata tutto, è costata la Sua vita, la sofferenza del Suo corpo e quella psicologica e quindi vediamo che fare la scelta giusta, a volte costa. Certe volte non vogliamo prendere determinate decisioni, perchè sappiamo che ci costano troppo, allora evitiamo la responsabilità di fare le nostre decisioni, oppure optiamo per la cosa più semplice che magari è la cosa sbagliata. Per prendere delle buone decisioni Dio deve essere al primo posto nella nostra vita, solo così siamo in grado di scegliere la cosa giusta. In Colossesi 1:18-
“Egli è il capo del corpo, cioè della chiesa; è Lui il principio, il primogenito dai morti, affinché in ogni cosa abbia il primato.” Gesù vuole avere il primato in ogni cosa nella nostra vita e in 1° Corinzi 10:31-
“Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualche altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio.” Le nostre scelte devono essere basate su quello che porta gloria a Dio, quello che onora Dio, quello che lo glorifica. Oggi sei il frutto di quello che hai deciso ieri, e domani sarai il frutto di quello che hai deciso oggi. Se ti trovi davanti ad una scelta da dover fare, valuta bene e chiediti se la scelta che stai per fare porterà onore a Dio, se porterà vita nella tua esistenza, se porterà benedizioni a te e alle persone che ti circondano. Questo è il parametro che dobbiamo avere nelle nostre scelte e questo è il parametro che Gesù ha usato quando è andato sulla croce, Lui ha scelto la cosa umanamente peggiore, che nessuno avrebbe mai scelto, eppure per la scelta giusta il mondo è stato benedetto. Miliardi di persone nel passato, nel presente, nel futuro, sono state benedette da questa scelta.